



MILANO 2015

Rendicontazione del progetto di formazione interculturale e solidale per la prevenzione dei rischi lavorativi nei Cluster

(ai sensi del Protocollo d'Intesa, sottoscritto da Expo, Inail, Comune di Milano,
Enti bilaterali del Commercio e dei Pubblici esercizi,
e le organizzazioni sindacali del Commercio: Filcams, Fisascat e Uiltucs, il 31 luglio 2015))

L'obiettivo del progetto era quello di colmare il gap formativo riscontrato nei Cluster, all'inizio dell'evento espositivo, in tema di tutela della salute dei lavoratori, al fine di una più piena e coerente applicazione della normativa (Dlgs 81/2008).

Dal 17 agosto al 29 ottobre, sono state erogate 207 ore di formazione così suddivise:

- 23 corsi per la formazione di base dei lavoratori
di 8 ore ciascuno: 184 ore
- 2 unità didattiche* (da 2 ore ciascuna) relative al primo modulo 4 ore
- 1 unità didattica* (da 3 ore) sui rischi emergenziali 3 ore
- 2 corsi per preposto (di 8 ore ciascuno): 16 ore

(*) unità didattiche (formazione di base dei lavoratori) organizzate per permettere a chi non aveva potuto partecipare precedentemente di completare il percorso.

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI (191 ore)

È stata articolata in tre unità didattiche:

- La prima, di due ore, d'introduzione alla normativa (regole e figure della prevenzione)
- La seconda, di tre ore, sui rischi specifici dell'attività ordinaria, è stata erogata sulla base della mansione prevalente svolta, in tre moduli distinti:
 - assistenza ai visitatori e alla clientela
 - attività di ristorazione
 - lavoro di ufficio.
- La terza, di tre ore, sui rischi emergenziali.

LA SEDE DEI CORSI

Il modulo sulle attività di ristorazione è stato erogato on the job, direttamente nelle cucine dei Cluster (per un totale di 39 ore, in 13 cucine).
Le altre unità didattiche si sono tenute, per un totale di 132 ore, presso le aule del Campo base logistico di Expo. Le restanti 36 ore (compresi i due corsi per Preposti) si sono tenute presso gli stessi Cluster, nel sito.





MILANO 2015



LA PROGETTAZIONE DELLE UNITÀ DIDATTICHE

Ha visto l'apporto collegiale di tre soggetti:

- Il Servizio di Prevenzione e Protezione di **Expo** ha curato la prima e la terza unità didattica del corso di formazione di base per i lavoratori e le due unità didattiche del corso per Preposti;
- La società **Agsg** (incaricata dagli enti bilaterali del Commercio) ha progettato il modulo sui rischi specifici del lavoro di ufficio
- La società **For** (incaricata dagli enti bilaterali del Commercio) ha progettato i moduli sui rischi specifici dell'attività di assistenza visitatori/clienti e delle attività di ristorazione.





LA COMPOSIZIONE DEL TEAM FORMATIVO PER UNITÀ DIDATTICA

Ogni unità didattica ha visto la partecipazione:

- del docente,
- del tutor
(che ha seguito la parte organizzativa e ha curato la continuità didattica),
- di un mediatore culturale (che ha tradotto e mediato i contenuti del corso nella lingua compresa dai partecipanti).

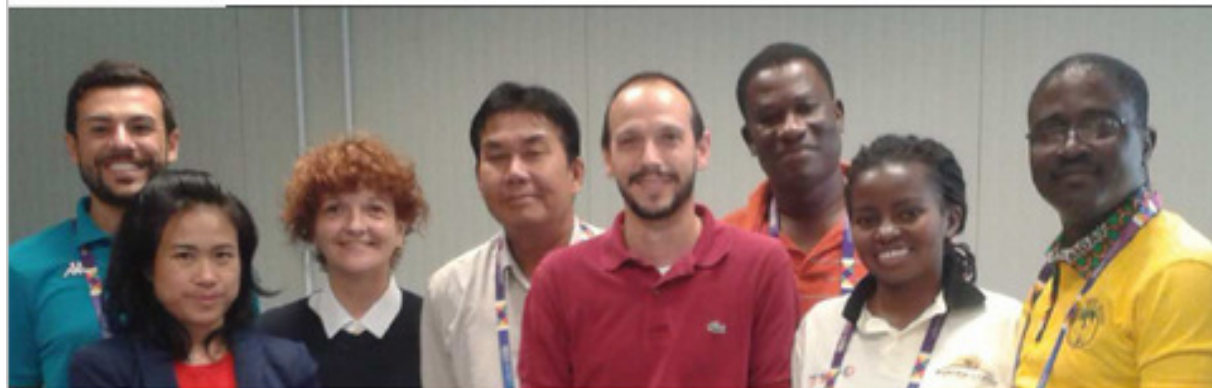
La **Docenza** è stata ripartita tra gli enti come segue:

- 42 ore erogate da Expo
- 42 ore dalla società Agsg (incaricata da Ebiter/Ebtpe)
- 38 ore dalla società Capac (incaricata da Ebiter/Ebtpe)
- 85 ore dalla società For (incaricata da Ebiter/Ebtpe)

Il **Tutoring** è stato garantito dagli Rls di Sito di Expo, per un totale di 192 ore. Laddove il tutor ha coinciso con il docente, è stata calcolata una sola ora per unità didattica di tutoring e questo ha dato luogo alla differenza di 15 ore sul numero totale di ore di formazione erogata (207).



Il **Coordinatore didattico** è stato messo a disposizione da Expo.
Si è occupato di coordinare le attività di progettazione, l'organizzazione dei corsi (la predisposizione dei materiali didattici, le sedi, le docenze e il tutoring, il controllo delle registrazioni delle presenze), nonché di favorire la partecipazione, in stretto raccordo con i Cluster Officer (il personale di Expo che seguiva i Partecipanti ospitati nei Cluster).



LA FUNZIONE DI MEDIAZIONE CULTURALE

È stata svolta da due soggetti:

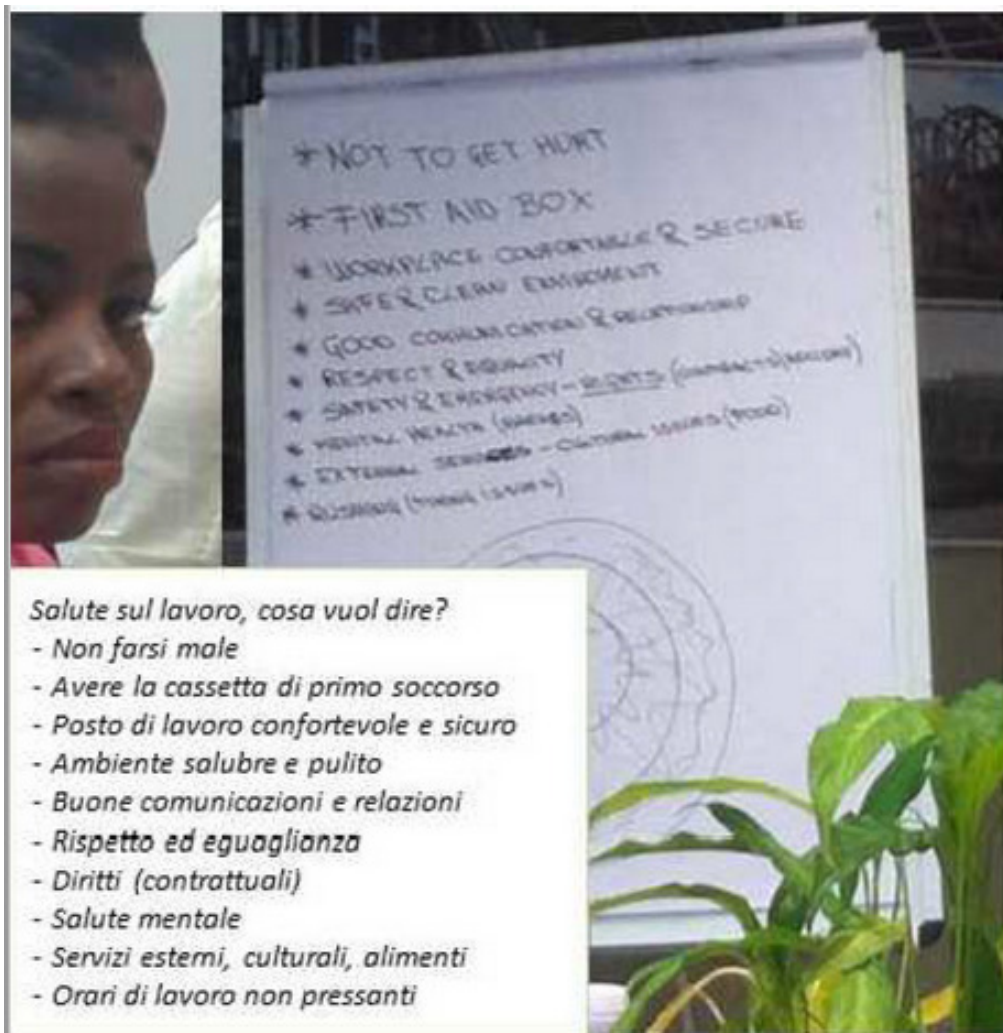


- **Expo 2015 Spa** ha messo a disposizione alcuni Safop (Safety Field Operators).
Gli stessi hanno operato dal 17 al 21 agosto, per un totale di 44 ore.
- Il **Centro per la Cultura della Prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita** del Comune di Milano, ha messo a disposizione alcuni insegnanti di lingue.
Questi ultimi hanno operato dal 2 settembre al 9 ottobre, per un totale di 124 ore.

La differenza di 39 ore è costituita da corsi tenuti a personale italiano, che non richiedeva quindi la presenza del mediatore, oppure dalle ore svolte da mediatori presenti nello staff del padiglione, che traducevano nella lingua madre dei lavoratori.

Le **Lingue straniere** in cui sono state erogate le 168 ore (44+124) di cui sopra sono state:

- Spagnolo: 19 ore
- Arabo : 13 ore
- Francese : 28 ore
- Inglese : 108 ore



Salute sul lavoro, cosa vuol dire?

- *Non farsi male*
- *Avere la cassetta di primo soccorso*
- *Posto di lavoro confortevole e sicuro*
- *Ambiente salubre e pulito*
- *Buone comunicazioni e relazioni*
- *Rispetto ed eguaglianza*
- *Diritti (contrattuali)*
- *Salute mentale*
- *Servizi esterni, culturali, alimenti*
- *Orari di lavoro non pressanti*

I MATERIALI DIDATTICI

Ai partecipanti ai corsi è stato distribuito il seguente materiale, a cura di Expo:

- Una cartellina in cartoncino (per raccogliere le dispense e gli appunti)
- Penna e carta per appunti
- Tre dispense, ai Lavoratori, e due dispense aggiuntive, solo ai Preposti, costituite dalle copie delle slide proiettate in aula (tradotte in Inglese o Francese)

Le slide sono state tradotte da due soggetti, come segue:

- le cinque unità didattiche del corso per i Lavoratori sono state tradotte, in **Inglese** e **Francese** da Inail
- le due unità didattiche del corso per i Preposti sono state tradotte in **Inglese** a cura di Expo.

LA PARTECIPAZIONE

Dalla firma del Protocollo, per diffondere l'informazione e promuovere la partecipazione al progetto, sono stati organizzati, dal Servizio di Prevenzione e Protezione di Expo, in collaborazione con i Cluster Officer, due incontri, presso l'Expo Centre, con i direttori dei padiglioni.

I Partecipanti che hanno aderito all'iniziativa formativa (47 su 69) sono i seguenti: Afghanistan, Bangladesh, Basmati, Benin, Brunei, Cambogia, Camerun, Comunità Caraibica, Congo Brazzaville, Repubblica democratica del Congo, Corea del Nord, Costa D'Avorio, Cuba, El Salvador, Ghana, Gambia, Gibuti, Guatemala, Guinea Bissau, Guinea Equatoriale, Haiti, Kenya, Kirgizstan, Laos, Liberia, Libano, Madagascar, Maldive, Mali, Mauritania, Mozambico, Myanmar, Palestina, Pacific Island Forum, Repubblica Centro Africa, Ruanda, Sao Tomè, Sierra Leone, Somalia, Tanzania, Timor Est, Togo, Tunisia, Uganda, Yemen, Zambia, Zimbabwe.

La presenza rilevata nei registri d'aula, durante le 76 unità didattiche erogate (72 per il corso base lavoratori e 4 per il corso Preposti): è stata di 799 unità.

208 Persone hanno completato il percorso formativo di base, per i lavoratori, previsto dal Dlgs 81/2008, costituito da 3 unità didattiche (624 presenze) e, dopo il superamento del test finale, hanno ricevuto l'attestato di partecipazione.



12 Direttori di padiglione hanno: frequentato il corso aggiuntivo per Preposti (24 presenze), sostenuto la verifica di apprendimento e ricevuto l'attestato di partecipazione.

Le restanti 151 presenze riguardano lavoratori che non hanno completato il percorso.

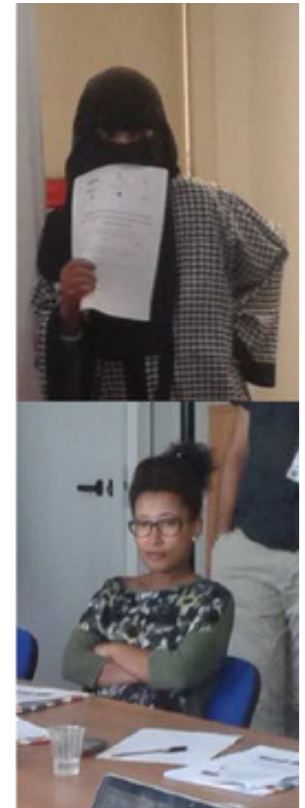
Molti di essi sono rimasti nel sito per brevi periodi (anche un solo mese).

In molti padiglioni la turnazione dei lavoratori è stata alta.

Inoltre occorre sottolineare che il progetto si è sviluppato in un periodo di forte intensificazione delle presenze di visitatori nel sito e ciò ha inciso pesantemente sulla possibilità oggettiva di partecipazione alla formazione.

La soddisfazione dei corsisti non è stata misurata da un apposito sistema di rilevazione, ma tutti i team che hanno operato, hanno ricevuto riscontri positivi e riferito della grande serietà e attenzione dei partecipanti. Queste ultime si sono da subito riverberate in una più attenta gestione della prevenzione nei rispettivi padiglioni e in un atteggiamento molto più collaborativo.

Molti lavoratori, che partecipano di consueto alle esposizioni universali, hanno riferito di non aver mai ricevuto, nelle occasioni precedenti, una formazione in materia di prevenzione dei rischi lavorativi e questo ha rappresentato per loro un surplus di valore dell'esperienza Italiana. Alcuni hanno chiesto di avere copia dei materiali didattici per avere la possibilità di riprodurne i contenuti nei rispettivi Paesi di origine.





Concludiamo sottolineando che la forte sinergia creatasi, fra Expo, le istituzioni e le parti sociali, nonché il coinvolgimento degli enti bilaterali, hanno davvero contribuito, così come negli intendimenti, a diffondere la Cultura della sicurezza sul lavoro oltre i confini nazionali e dato modo di sviluppare una riflessione di alto valore etico tra tutti i partecipanti, che crediamo rimarrà al di là dell'Esposizione universale.

E, per questo, il nostro sincero *Grazie* va ai sottoscrittori del Protocollo del 31 luglio 2015 e ai loro collaboratori che in tempi strettissimi, con passione e professionalità, insieme al personale di Expo, hanno reso possibile l'impresa.